

Fisac Cgil: assemblea Federcasse, bilancio dei primi dieci anni della riforma e sfide future

Roma, 17 luglio – “[L’assemblea annuale di Federcasse](#) ha rappresentato un momento importante per tracciare un primo bilancio dei dieci anni trascorsi dalla riforma del credito cooperativo e per interrogarsi sul futuro di un sistema chiamato ad affrontare trasformazioni profonde: dall’innovazione tecnologica e dall’intelligenza artificiale ai cambiamenti demografici, dalle nuove esigenze economiche e sociali delle persone e dei territori alla transizione climatica e ambientale”. È quanto dichiara il segretario nazionale della **Fisac Cgil, Riccardo Sanna**, commentando i lavori dell’assemblea di Federcasse.

Il valore costituzionale della cooperazione

“Abbiamo particolarmente apprezzato – prosegue Sanna – il richiamo alla Costituzione e al rapporto tra i Presidenti della Repubblica e la cooperazione negli 80 anni della Repubblica italiana, a sottolineare il ruolo sociale della cooperazione e il suo contributo a uno sviluppo pacifico e sostenibile”.

Comunità, territori e bene comune

“In un contesto sempre più incerto e complesso, caratterizzato dalla crescente concentrazione di capitali e tecnologie e dalla difficoltà di promuovere una reale partecipazione democratica degli attori economici e sociali – osserva il segretario nazionale della Fisac – diventa fondamentale salvaguardare il bene comune, i territori, il Mezzogiorno, i bisogni delle persone e il valore della prossimità. Come è stato ricordato oggi, ‘occorrono più comunità’ per rafforzare la stessa Comunità europea, anche attraverso un quadro regolamentare bancario e sovranazionale fondato su adeguatezza, semplificazione e proporzionalità”.

Dieci anni dalla riforma del credito cooperativo

“A dieci anni dalla riforma – continua Sanna – possiamo registrare risultati importanti raggiunti dalle **BCC** per il settore, per il Paese e per l’Europa. L’aumento dell’occupazione e il sostegno all’economia reale, confermati anche nell’ultimo anno, sono obiettivi da sempre condivisi e perseguiti dalla Fisac Cgil”.

Salari, welfare e tutele al centro

“Il credito cooperativo può rivendicare questi traguardi e affrontare le sfide del futuro solo riconoscendo pienamente la centralità delle lavoratrici e dei lavoratori. Per questo – sottolinea Sanna – è necessario rafforzare salari, welfare, diritti e tutele”.

Il ruolo del Contratto collettivo nazionale

“Condividiamo, dunque, quanto affermato dal presidente di Federcasse sulla centralità e sulla continuità del confronto con le rappresentanze delle lavoratrici e dei lavoratori del credito cooperativo. Per la Fisac Cgil il **Contratto collettivo nazionale di lavoro** rappresenta una delle infrastrutture fondamentali sulle quali si regge l’unità del sistema, la possibilità di preservarne l’unicità e le specificità e la capacità di ‘generare futuri’”.

L’impegno della Fisac Cgil

“La storia centenaria che ci accomuna – conclude il segretario nazionale della Fisac Cgil – ci consente di affermare che la Cgil e, con essa, la Fisac sono pronte a svolgere pienamente il proprio ruolo”.



Sanna (Fisac), futuro credito cooperativo passa da lavoro e rinnovo Contratto